



di Fernando Fratarcangeli



Dopo aver registrato Quanto t'ho amato il brano di Roberto Benigni, mi sono molto emozionato. Ho sentito il bisogno di isolarmi. Mi sono così allontanato rimanendo una mezz'ora in silenzio, a guardare le stelle...



più recenti album di cover, *Acchiappanuvole* e il già citato *L'amore è invisibile*) ma soprattutto una persona per bene, "l'artista della porta accanto", sempre gentile, sempre disponibile, uno che amava profondamente la musica e la poesia.

Nato a Lagonegro, in provincia di Potenza, il 6 novembre del 1954, Giuseppe Mango ha iniziato a scrivere canzoni insieme al fratello maggiore Armando nei primi anni Settanta. Ad accorgersi delle sue potenzialità furono Ennio Melis e Silvano D'Auria che permisero al ragazzo di approdare alla RCA dove nel '75 registra il suo primo album, *La mia ragazza è un gran caldo*. Il 33 giri non viene minimamente promosso ma servirà a Mango per farsi conoscere principalmente come autore. Infatti, Patty Pravo e Mia Martini riprenderanno tre canzoni dell'album, la prima incide *Per te che mi aprì l'universo* e *Per amarti d'amore* incluse nell'album *Tanto* che si avvale degli arrangiamenti di Vangelis, mentre Mia Martini interpreterà *Se mi sfiori* uscito in questo caso sul disco *Che vuoi che sia.. se t'ho aspettato tanto*. Sembra tutto facile per il giovane autore ed interprete, ma non sarà così. La parentesi RCA inizia e finisce con quell'album d'esordio. Nel '77 passa alla Numero Uno, incidendo due 45 giri, *Fili d'aria* e *Una danza* oltre a un long playin', *Arlecchino*, dal

MANGO

Questa frase, detta da Mango, ad inizio estate scorsa, in occasione di un'intervista relativa suo ultimo album, *L'amore è invisibile* (*Raropiù* n° 14), rispecchia la sensibilità e l'amore per la musica, di un personaggio che purtroppo, troppo precocemente se n'è andato via, rapito da quelle stelle, da quel cielo, in cui si rispecchiava. Sono stati diversi i miei incontri con l'artista lucano, ne

ricordo particolarmente uno quando, qualche giorno dopo il suo ultimo *Festival di Sanremo* nel 2007 dove aveva presentato *Chissà se nevica*, lo intervistai per parlare del suo nuovo album, *L'albero delle fate*. Eravamo al Grand Hotel Cavalieri Hilton a Roma, davanti ad una robusta colazione rimanendo a parlare molto oltre il tempo della pur lunga intervista. Mango non era solo un intelligente autore ed eccellente interprete (basta ascoltare i suoi